

MARIO MEUCCI

DANNI DA MOBBING E LORO RISARCIBILITA'
(danno professionale, biologico e psichico, morale, esistenziale)

PRESENTAZIONE

Il testo esamina il fenomeno del “mobbing” e del bossing”(quest’ultimo quale strategia solitamente adottata dalle direzioni aziendali per realizzare l’obiettivo delle dimissioni della vittima, stremata dalle mortificazioni). E’ un fenomeno di vecchia data e conoscenza – esaminato nel **Cap. I** – un tempo presentatosi sotto l’aspetto più tradizionale della dequalificazione, dell’inattività forzata, dell’accantonamento, del trasferimento ingiustificato, dell’isolamento, dell’ estraniamento dagli avanzamenti di carriera per privilegiare soggetti disponibili, di buon comando o omertosi. Dopo aver necessariamente illustrato nel **Cap. II** la vigente normativa a tutela della professionalità ex art. 2103 del cod. civ., si esaminano le mortificazioni inferte alla stessa (attraverso la diffusa pratica del demansionamento), il ricorso ai controlli vessatori (di natura medica o esasperatamente pignoleschi sul lavoro svolto), le molestie sessuali ed altri illegittimi comportamenti dei colleghi di lavoro o dei preposti aziendali. Nel **Cap. III** si dà conto dell’orientamento giurisprudenziale, oramai impostosi, in ordine alla non necessità di provare da parte del lavoratore il danno alla professionalità, il cui degrado e la cui obsolescenza è conseguenza automatica, ricavabile per comune buon senso, dal demansionamento oggettivo. Viene quindi approfondito il danno biologico (o lesione allo stato di salute), per il quale – invece – si richiede un rigido onere probatorio di natura sanitaria in ordine al nesso di causalità o discendenza dalle pratiche aziendali vessatorie; il danno psichico e il danno morale, risarcibile (in vigenza ancora dell’art. 2059 c.c.) solo al ricorrere di un comportamento strutturante fattispecie penale. Viene poi illustrata la nuova categoria del danno esistenziale, oggetto di dibattiti dottrinali, convenendosi con coloro che la stanno accreditando. Nel **Cap IV** si approfondisce la nuova disciplina “sperimentale” del danno biologico in ambito Inail – conseguente all’art. 13 d.lgs. n. 38/2000 - evidenziandone le insufficienze per una reale tutela del lavoratore, la sottostima delle patologie di danno psichico, i benefici a solo vantaggio dell’Ente assicurativo pubblico. Il testo si conclude con il **Cap.V** nel quale l’ A. sostiene, in armonia con orientamenti giurisprudenziali e dottrinali del tutto affidabili, la non imponibilità previdenziale e fiscale delle somme conseguite (anche transattivamente) o disposte giudizialmente per “reale” risarcimento di un “danno emergente” (distinto da quello da “lucro cessante”), nella cui categoria sono pacificamente riconducibili il danno da mobbing, dequalificazione, biologico e psichico, morale, esistenziale e simili. Ciò in ragione dell’intrinseca valenza circoscritta della normativa antielusiva di cui all’art. 32 del c.d. “decreto Dini” n. 41 del 1995, che - se estensivamente intesa - sarebbe incostituzionale. La parte espositiva é completata da una ricca **Appendice** di documentazione (d.d.l. presentati sulla disciplina del mobbing, pattuizioni inserite nei ccnl, risoluzioni Ue) oltrechè dal testo integrale delle più importanti sentenze della Cassazione e di merito sul tema specifico, indispensabili per chi debba affrontare o patrocinare professionalmente casi concreti in ambito giudiziario.

Mario Meucci (Firenze, 1939) già assistente ed incaricato di diritto del lavoro nell’Università di Firenze, docente in Istituti post-universitari e membro dell’Associazione Italiana di Diritto del Lavoro e della Sicurezza Sociale (Aidlass), ha maturato esperienze professionali di relazioni industriali, formazione e direzione centrale del personale in IBM, ESSO, Saimp-IRI-Finmeccanica, LIQUIGAS, Istituto Mobiliare Italiano. E’ stato Consigliere nazionale del Sindirigenticredito-Federdirigenti-CIDA e dirigente di RSA. Collaboratore di riviste giuridiche specializzate in diritto sindacale e del lavoro, autore di oltre 10 testi in materia lavoristica e sindacale e di oltre 240 articoli, è dal 1998 Redattore Capo di "Lavoro e Previdenza Oggi" ed impegnato nella lotta contro il “mobbing” attraverso il proprio sito www.clik.to/dirittolavoro.

INDICE – SOMMARIO

CAPITOLO I

VIOLENZA E VESSAZIONI DA MOBBING SUL POSTO DI LAVORO

1. Definizione e caratteristiche del mobbing.....
2. I danni all'integrità psichica ed allo stato di salute in generale.....
3. Inutile ironia degli insipienti.....
4. L'auspicato interesse della magistratura verso il mobbing.....
5. La normativa violata dalle iniziative di mobbing (internazionale, costituzionale, civile e penale), invocabile in giudizio dal mobbizzato.....

CAPITOLO II

LA NORMATIVA A TUTELA DELLA PROFESSIONALITA'

(Il demansionamento e/o la forzata inattività quale strategia di “pre-mobbing”, “mobbing” e “bossing” in violazione della disciplina costituzionale e legislativa in tema di mansioni)

1. Mansioni, qualifica e categoria.....
2. L'art. 2103 cod. civ. nel vecchio e nuovo testo.....
3. L'equivalenza delle mansioni: condizione di legittimità per il mutamento di mansioni (*ius variandi*).....
 - 3.1. Legittima esigibilità di mansioni accessorie, qualitativamente inferiori alle principali.....
 - 3.2. Equivalenza e modificazioni del contenuto quantitativo della prestazione: correlazioni ed interferenze delle modifiche quantitative sull'invarianza del livello qualitativo delle mansioni.....
4. La modifica migliorativa delle mansioni (*ius variandi in melius*): necessità del consenso del lavoratore.....
5. Uso illegittimo della variazione di mansioni (*ius variandi*): azione ed effetti [nullità, risarcimento danni, reintegrazione (o meno) nelle mansioni originarie].....
6. La garanzia dell'irriducibilità retributiva.....
7. L'assegnazione definitiva delle mansioni superiori (c.d. promozione automatica).....
 - 7.1. L'effettività e la continuità del periodo massimo legale dei tre mesi di disimpegno delle mansioni superiori – La deroga ai tre mesi introdotta dalla legge per i “quadri intermedi” ed interpretazioni giurisprudenziali al riguardo.....
 - 7.2. Inoperatività della c.d. promozione automatica per sostituzione di assenti con diritto alla conservazione del posto.....
 - 7.3.... e per lo svolgimento di mansioni in violazione di legge.....
8. Prescrizione del diritto alla qualifica (superiore) ed ai differenziali di retribuzione.....

9. Nullità dei patti di declassamento e derogabilità (giurisprudenziale) per la salvaguardia del bene primario dell'occupazione, prevalente su quello della professionalità.....

CAPITOLO III

LA RISARCIBILITA' DEI DANNI DA MOBBING

(alla professionalità, alla salute, al benessere psichico e alla serenità individuale, all'intangibilità dei diritti inviolabili della personalità)

1. Premessa.....
2. **Il danno alla professionalità**: se sia immanente (o *in re ipsa*) ovvero necessita di essere provato in concreto. La tesi ragionevolmente prevalente a favore del carattere immanente.....
 - 2.1. L'ultimo orientamento giudiziario (Trib. Treviso 13 ottobre 2000, Cass. sez. lav. 6 novembre 2000, n. 14443, Cass. 7 luglio 2001, n. 9228, Cass. 23 ottobre 2001, n. 13033, Cass. 2 novembre 2001, n. 13580, Cass. 14 novembre 2001, n. 14189 e n. 14199, Cass. 2 gennaio 2002, n. 10, Cass. 1 giugno 2002, n. 7967).....
 - 2.2. Le certezze raggiunte in dottrina ed in giurisprudenza sul danno da demansionamento.....
 - 2.3. Considerazioni sull'affermazione (operata da Cass. n. 14443 del 2000) di un presunto onere probatorio della lesione alla c.d. professionalità oggettiva (costituita da *chances* di carriera e sul mercato del lavoro esterno).....
 - 2.4. Le condizioni di risarcibilità del danno biologico e del danno morale.....
 - 2.4.1. La decisione n. 1307 del 5 febbraio 2000 della Cassazione.....
 - 2.4.2. La situazione di fatto e i precedenti giudiziari di merito.....
 - 2.4.3. La decisione n. 8267 del 1 settembre 1997 della Cassazione.....
 - 2.4.4. La sentenza di rinvio emessa dal Tribunale di Foggia nel dicembre 1998 e la decisione n.1307/2000 della Cassazione.....
 - 2.4.5. La decisione n.4012 del 20 aprile 1998 della Cassazione in tema di misure aziendali "antirapina" nel settore bancario e di responsabilità per danni da scaturita malattia nervosa.....
3. Tecniche e misure di quantificazione, su base equitativa, del danno alla professionalità.....
4. **Il danno biologico**: definizione, insorgenza e risarcibilità.....
 - 4.1. **Il danno psichico**.....
5. Nesso di causalità, prova, quantificazione e irriducibilità del danno biologico per concause naturali preesistenti.....
6. La prescrizione del diritto al risarcimento del danno da demansionamento (e del danno alla salute).....
7. **Il danno morale**: definizione e risarcibilità.....
 - 7.1. Il danno biologico ed il danno morale da "molestie sessuali".....

8. Autonomia del giudice civile nel riscontro del reato ai fini del risarcimento del danno morale, ex art. 2059 c.c.
 - 8.1. L'abbandono legislativo del principio di pregiudizialità dell'azione penale sulla civile.....
 - 8.2. Il principio dell'autonomia (o separazione) dei giudizi nel nuovo codice di procedura penale: conferme dottrinali ed applicazioni giurisprudenziali conformi.....
 - 8.3. L'autonomia del giudice del lavoro nel riscontro del reato, in fattispecie di molestie sessuali e di pregiudizio alla salute psicofisica, ai fini del risarcimento del danno morale ex art. 2059 c.c. e 185 c. p.
9. Considerazioni.....
10. **Il danno esistenziale**: definizione e risarcibilità
 - 10.1. Critica all'autonomia del danno esistenziale da parte di Trib. Roma 7 marzo 2002 (est. Rossetti) e della dottrina
 - 10.2. Danno esistenziale e mobbing.....

CAPITOLO IV

LA RIFORMA “SPERIMENTALE” DEL DANNO BIOLOGICO NELLA NUOVA DISCIPLINA DEGLI INFORTUNI E MALATTIE PROFESSIONALI (D. Lgs. n.38/2000)

1. Il danno biologico derivante da infortunio sul lavoro e malattie professionali: gli ostacoli insiti nel T.U n. 1124 del 1965, le sentenze (ancora equivoche) del 1991 della Corte costituzionale ed il nuovo indirizzo della giurisprudenza posteriore.....
2. La riforma “sperimentale del risarcimento del danno biologico ad opera del D. Lgs. n. 38 del 2000
3. I punti critici della riforma “sperimentale” del danno biologico
4. La tabella delle menomazioni attinente alle ipotesi di danno psichico: critiche di sottostima
5. Spazi normativi per la natura di «malattia professionale» per i danni da mobbing, comunque non risarcibili dall'Inail (in quanto determinanti invalidità temporanea, salvo che non concretizzino, per gravità e cronicità, danno psichico permanente indennizzato dall'Ente pubblico).

CAPITOLO V

L'ESENZIONE CONTRIBUTIVA E FISCALE DELLE SOMME RISARCITORIE DEI DANNI DA MOBBING

1. Premessa.....
2. Riflessi previdenziali e fiscali
3. L'imposizione delle somme risarcitorie alla luce dell'art. 32 L. n. 85/95 ...
4. Incompatibilità costituzionale della (eventuale) tassazione del

- “danno emergente”
5. La correlazione dell'imposizione delle somme risarcitorie (da solo “danno per lucro cessante”) alla «risoluzione del rapporto» nel «decreto Dini» n. 41/95

APPENDICE

Sezione Prima

LEGGI , FONTI INTERNAZIONALI, FONTI CONTRATTUALI

1. Legge regionale del Lazio n. 16 dell'11 luglio 2002.....
2. Ordinanza dell'Ente nazionale per la Salute e la Sicurezza svedese del 21 settembre 1993
3. Risoluzione del Parlamento europeo sul mobbing nel posto di lavoro del 20 settembre 2001.....
4. Intese e pattuizioni contrattuali per la prevenzione e repressione del mobbing.....

Sezione Seconda

DISEGNI E PROGETTI DI LEGGE

della XIV Legislatura

(con pubblicazione, per motivi di spazio, dei testi e relazione di accompagnamento dei principali progetti, nel rispetto delle varie forze politiche proponenti)

Senato:

1. Disegno di legge d'iniziativa del sen. Tapparo ed altri (Dem. Sin.) n. 4265, ripresentato nella XIV legislatura dal sen. Battafarano (DS – U) con il n. 924 del 5 dicembre 2001.....
2. Disegno di legge d'iniziativa del sen. Tomassini (FI), n. 4512, ripresentato dallo stesso nella XIV legislatura con il n. 122 del 6 giugno 2001.....
3. Disegno di legge d'iniziativa del sen. Magnalbò (AN) n. 4802, ripresentato dallo stesso nella XIV legislatura con il n. 422 del 9 luglio 2001.....
4. Disegno di legge n. 266 del 21 giugno 2001 d'iniziativa del sen. Ripamonti (Verdi) – identico al n. 924/2001
5. Disegno di legge n. 870 del 21 novembre 2001 d'iniziativa del sen. Costa (FI).....
6. Disegno di legge n. 986 del 20 dicembre 2001 d'iniziativa del sen. Tofani ed altri (AN)....
7. Disegno di legge n. 1242 del 14 marzo 2002 d'iniziativa del sen. Montagnino (Mar. – DL – U).....
8. Disegno di legge n. 1280 del 21 marzo 2001 d'iniziativa del sen. Sodano Tommaso (Misto – RC).....
9. Disegno di legge n. 1290 del 27 marzo 2002 d'iniziativa del sen. Eufemi (UDC:CCD – CDU-DE).....

Camera :

10. Proposta di legge n. 581 del 6 giugno 2001 dell'on. Loddo Tonino (Mar. –DL – U)
11. Proposta di legge n. 1128 del 28 giugno 2001 dell'on. Benvenuto (DS – U)
12. Proposta di legge n. 2040 del 28 novembre 2001 dell'on. Fiori (AN)
13. Proposta di legge n. 2143 del 21 dicembre 2001 dell'on. Tarantino (FI)
14. Proposta di legge n. 2346 del 14 febbraio 2002 dell'on. Zanella (Misto, Verdi – U)

Sezione Terza

SENTENZE SUL DANNO ALLA PROFESSIONALITA'

(merito e Cassazione)

1. Trib. Roma 28 febbraio 1990.....
2. Cass. sez. lav. 16 dicembre 1992 n.13299.....
3. Trib. Milano 26 aprile 2000.....
4. Trib. Treviso 13 ottobre 2000.....
5. Cass. sez. lav. 6 novembre 2000 n.14443.....
6. Trib. Milano 4 maggio 2001.....
7. Cass. sez. lav. 7 luglio 2001 n.9228.....
8. Cass. sez. lav. 23 ottobre 2001 n.13033.....
9. Cass. sez. lav. 2 novembre 2001, n.13580.....
10. Cass. sez. lav. 14 novembre 2001 n. 14199.....
11. Cass. sez. lav. 2 gennaio 2002 n. 10.....
12. Cass. sez. lav. 1 giugno 2002 n. 7967.....

Sezione Quarta

SENTENZE SUL DANNO BIOLOGICO E PSICHICO

1. Cass. sez. lav. 5 settembre 1988 n. 5033 (s.m).....
2. Cass. sez. lav. 24 gennaio 1990 n. 411.....
3. Cass. 27 giugno 1990 n. 6536 (s.m.).....
4. Cass. sez. lav. 6 luglio 1990 n.7101 (s.m.).....
5. Pret. L'Aquila 10 maggio 1991.....
6. Pret. Roma 3 ottobre 1991.....
7. Pret. Roma 17 aprile 1992.....
8. Cass. 5 novembre 1994 n. 9170 (s.m.)
9. Cass. 3° sez. civ. 2 aprile 2001 n. 4873.....
10. Trib. Torino 10 agosto 2001
11. Trib. Lecce 31 agosto 2001.....
12. Trib. Roma 9 novembre 2001.....

Sezione Quinta

SENTENZE SUL DANNO MORALE DA MOLESTIE SESSUALI

1. Pret. Milano 14 agosto 1991.....
2. Pret Trento 22 febbraio 1993.....
3. Trib. Milano 19 giugno 1993.....
4. Cass. sez. lav. 17 luglio 1995 n. 7768
5. Trib. Milano 21 aprile 1998
6. Trib. Milano 30 gennaio 2001.....
7. Trib. Pisa 7 ottobre 2001.....

Sezione Sesta

SENTENZE SUL DANNO ESISTENZIALE

1. Trib. Biella 22 aprile 1989
2. Trib. Torino 16 novembre 1999
3. Trib. Torino 30 dicembre 1999
4. Cass. 1° sez. civ. 26 luglio 2000 n. 7713
5. Trib. Forli 15 marzo 2001
6. Trib. Pisa 3 ottobre 2001

Sezione Settima

SENTENZE SU MOBBING DA CONTROLLI (MEDICI) PERSECUTORI

1. Cass. sez. lav. 19 gennaio 1999 n. 475
2. Trib. Pisa 13 gennaio 2000

Sezione Ottava

SENTENZE SULLE RESPONSABILITA' PENALI DA MOBBING

1. Cass.sez. lav. 20 aprile 1998 n. 4012
2. Cass. 6° sez. pen. 12 marzo 2001 n. 10090

Sezione Nona

SENTENZE SUI RISCHI DEL MOBBING INDIMOSTRATO

1. Cass. sez. lav. 8 gennaio 2000 n. 143
2. Cass. sez. lav. 2 maggio 2000 n. 5491
3. Corte d'Appello Bari 31 gennaio 2002

Sezione Decima

**SENTENZE SULL'OBBLIGO DATORIALE DI TUTELA DELLA
PERSONALITA' MORALE E SU IRRILEVANZA DI CONCAUSA
NATURALE PREESISTENTE**

1. Cass. sez. lav. 11 settembre 1997 n. 8267
2. Cass. sez. lav. 20 aprile 1998 n. 4012
3. Cass. sez. lav. 5 novembre 1999 n. 12339.....
4. Cass. sez. lav. 5 febbraio 2000 n. 1307

BIBLIOGRAFIA GENERALE.....